

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³¹¹
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Mt 28,16-20 Ascensione di Gesù

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Se ne va, il risorto, torna al Padre. Parte per restare, per portare nel cuore di Dio il cuore di un uomo, di ogni uomo. Compiendo un inaudito gesto di fede. Folle e profetico, grandioso e fecondo. Un gesto di fede nell'umanità, in noi, in me. Affida ad uno sparuto gruppo di discepoli, fragili uomini e donne, l'incarico di proseguire l'annuncio, di costruire il Regno, finché egli venga. Uomini e donne che ancora dubitano, mentre, prostrati, lo riconoscono Messia e Signore. Perché, come abbiamo visto con Tommaso, il dubbio è parte essenziale nella vita del credente, e il dubbioso, cioè il curioso, l'irrisolto, è stimolante spina nel fianco che impedisce alla Chiesa di diventare arrogante di Dio. Ha fede in noi, il risorto. Affidandoci delle parole, le sue parole, la Parola, e quel poco che è riuscito a costruire nei suoi tre anni di vita pubblica. A noi che, invece, vorremmo fuggire, chiedere aiuto, lasciar fare a lui. Si ribaltano le posizioni, invece. Dio non risolve, affida. Non interviene, chiede.

Cosa c'è da festeggiare? Si festeggia un ritorno, non una partenza. Noi, sgomenti come i discepoli della Scrittura. Ma come? Proprio ora che avevano capito, dopo il grande spavento della croce, si ritrovano da soli? Proprio ora che, dopo una lunga latitanza, mi sono avvicinato alla fede e ho riscoperto il gusto della preghiera, mi spostano il prete carismatico? Il confessore? Si scioglie il gruppo? Se capissimo che Dio ci tratta da adulti! Se avessimo il coraggio dell'ardire di Dio che ci fa uomini e donne, santi e profeti, sacerdoti e re! Invece di restare a traino, eterni subalterni! Gesù ascende al cielo per essere il per-sempre-presente. Non vincolato da un corpo, non segnato dallo spazio e dal tempo. Ma presente. Paradosso insostenibile del cristianesi-

mo! Prima ci chiede di credere che il Dio invisibile si è fatto uomo. Ora ci chiede di credere che il Dio accessibile si consegna nelle fragili mani di uomini peccatori e incoerenti! Il racconto di Luca prende ampiamente spunto dall'ascensione di Elia. Il cuore del racconto non è, quindi, la descrizione di un prodigio, ma la descrizione di una consegna: come Eliseo riceve lo spirito della profezia da parte di Elia, così gli apostoli ricevono il mandato dell'annuncio da parte del Risorto.

L'ascensione segna l'inizio del tempo della Chiesa. Sono gli angeli a dare la chiave interpretativa dell'evento: non guardate il cielo, guardate in terra, guardate la concretezza dell'annuncio. I discepoli del risorto sono chiamati ad annunciarlo, finché egli venga, a renderlo presente. La Chiesa, allora, diventa il luogo dell'incontro privilegiato col risorto, e assolve il suo compito solo quando rende presente il vangelo. Questa Chiesa, santa e scassata. Matteo ci dice come. Diversamente da Luca, Matteo situa l'addio in Galilea, su di un monte. Monte che rappresenta il luogo dell'esperienza divina: solo chi l'ha incontrato può raccontarlo con credibilità. E in Galilea: il luogo della frontiera, del meticcio, del confine, dei pagani, dei traditori ma, anche, il luogo dove tutto è iniziato, il luogo dell'incontro, dell'innamoramento. Solo attingendo alle esperienze che ci hanno convertito possiamo annunciare con verità il Signore.

Ecco cosa significa non guardare il cielo: partire dalla povertà della mia parrocchia, dal senso di disagio che provo nel vivere in un paese rissoso e partigiano, dall'impressione di vivere alla fine di un Impero che crolla pesantemente sotto un cumulo di verbosità, nell'incertezza di un futuro segnato dalla pandemia. Ma, anche, qui e ora, un Chiesa che ha il coraggio di interrogarsi nel Sinodo. Che vuole, sul serio, ascoltare lo Spirito. Qui siamo chiamati a realizzare il Regno, a rendere presente la speranza. Qui, in questa Chiesa fragile, in un mondo fragile. Che Dio ama. Allora non stupisce il dubbio dei discepoli, che è il nostro. Il risorto ci rassicura: non siamo soli, egli è con noi. È iniziato il tempo della Chiesa, fatta di uomini e donne fragili che hanno fatto esperienza di Dio e lo raccontano nella Galilea delle genti. Dio ha bisogno di me. Ha fede in me.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 20 al 28 maggio 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 20</i>	17.00 S. Bartolomeo	Luca Adelmo, Rosilde Giampaolo, Monia, Enrico	Festa di chiusura dei cammini di fede
<i>domenica 21</i> Ascensione del Signore	9.30 Mossini 11.00 Triangia dG 11.00 Ponchiera 20.00 Capitello Arquino	defunti Faldarini e Rainoldi Salvetti Giovanni, Pasquale, Maria Moroni Dino e Livia Renata, Gianfranco, Gianna, Attilio Giacomo / Pierluigi, Emilia, Martino Bordonni Pietro, Piera e fam. def. Settimo di Marco Cao	Festa degli anziani di Ponchiera
<i>lunedì 22</i>			
<i>martedì 23</i>	18.00 Ponchiera 20.00 Maioni		Al termine: distribuzione acqua benedetta
<i>mercoledì 24</i>	18.00 Triangia 20.00 Villette S. Anna	defunti di Marveggio Aurelia	Al termine: distribuzione acqua benedetta
<i>giovedì 25</i>	18.00 Ponchiera		19.30 Incontro e cena ragazzi di prima e seconda media
<i>venerdì 26</i> S. Filippo Neri	18.00 Mossini	Settimo di Lino Rossatti	
<i>sabato 27</i>	16.00 Bassola		Ricordo di padre Gianni Nobili
<i>domenica 28</i> Pentecoste	9.30 Mossini 11.00 Triangia 11.00 Ponchiera dG	Antonio, Luigi e Liduina Gilda e Renato Confeggi Amelia Stefania e defunti Crotti e Catellini	15.00 S. Messa per AISLA presso sede Alpini

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

APPUNTAMENTI DEL MESE DI MAGGIO: mentre continuano le benedizioni delle famiglie a Ponchiera si tiene la celebrazione della S. Messa e la distribuzione dell'acqua benedetta nei rioni/contrade delle altre parrocchie.

Questa settimana: Martedì 23 alle 20.00 a S. Anna alle villette;
Mercoledì 24 alle 20.00 a Mossini, in località Maioni.

Giovedì 25 alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà l'incontro e la cena per i ragazzi di prima e seconda media.

Sabato 27 la S. Messa verrà celebrata a Bassola alle ore 16. È una bella occasione per scoprire o riscoprire questo antico borgo, abbandonato dopo la peste del Seicento, di cui sono originarie alcune famiglie delle nostre comunità. E anche il modo per ringraziare chi si è preso cura e ha restaurato il Capitello dove celebreremo la S. Messa. Nel contempo ricorderemo anche padre Gianni Nobili (siamo vicini al giorno del suo compleanno) che conosceva e aveva anche lui celebrato la S. Messa a Bassola.

Al termine della Messa verrà offerto a tutti un semplice rinfresco.

In caso di maltempo la Messa verrà celebrata normalmente nella chiesa di S. Anna alle 17,30.

Domenica 28 alle ore 15 presso la sede degli alpini verrà celebrata la S. Messa in occasione della giornata dei volontari dell'associazione AISLA.